

USA

In aumento le esecuzioni sulla sedia elettrica

Uccide al ritmo di uno al giorno la macchina della morte di Stato

Una condanna capitale eseguita ieri, un'altra prevista per oggi - Il tragico gioco del ricorso in extremis Enorme sproporzione fra rinvii e conferme - Fra i giudici, due strenui oppositori della pena di morte

Dal nostro corrispondente NEW YORK - La routine della morte di stato sembra ormai truccata. Il caso continua a governare questo tragico gioco del ricorso in extremis alla Corte suprema, ma la sproporzione tra i rinvii e le conferme delle condanne a morte si sta facendo enorme. Ieri è stato legato alla sedia elettrica, nella prigione di Angola, in Louisiana, il nero di 31 anni Robert Williams, condannato a morte quattro anni fa per avere ucciso il guardiano di una drogheria durante una rapina.

concesse tutte le possibilità legali di difesa e perché la giuria che aveva emesso la sentenza di morte era tutta bianca. La Corte, con procedura fulminea, ha respinto il ricorso e Williams neanche un'ora dopo è stato ucciso con quattro scariche elettriche durate in totale un minuto e dieci secondi. I testimoni hanno visto uscire una fiammata e fumo dalla cinghia che gli legava la gamba sinistra.

furto con scasso. Ma in Georgia nella mattinata di oggi, la sedia elettrica brucerà un altro condannato, cui la corte ha negato la sospensione della pena, John Smith di 53 anni, rapinatore e assassino. Da quando, nel 1977, la macchina della morte di stato, che era stata bloccata nel 1972 da una storica sentenza della Corte suprema, ha ripreso a funzionare, sono stati uccisi dieci condannati. Altri quindici dovrebbero essere ammazzati entro la fine dell'anno. Nelle anticamere della morte giacciono, dopo l'ultima esecuzione, 1161 condannati.

hanno segnato storici progressi sulla via dei diritti civili, ha da alcuni anni a questa parte una maggioranza pressoché automatica di fattori della pena di morte. Ogni decisione che conferma le sentenze estreme è emessa con lo stesso schiarimento: sette voti contro due. Ad opporsi, ostinatamente e per principio, alla pena di morte sono sempre e solo William Brennan e Thurgood Marshall. Brennan, nominato dal presidente Eisenhower nel 1956, ha al suo attivo alcune delle sentenze più avanzate nel campo del diritto del lavoro e della legislazione antitrust. Marshall, pronipote di uno schiavo, è il primo nero nominato giudice costituzionale (tocca al presiden-

te Johnson fare questa scelta «rivoluzionaria») ed è l'autore di sentenze che hanno contribuito a demolire l'apartheid americano. Ogni volta che un condannato entra nella camera della morte, gli oppositori di questa forma di giustizia fanno un ultimo tentativo per richiamare l'opinione pubblica sulla barbarie e sulla inutilità della pena capitale: si riuniscono attorno alla prigione dove avviene l'esecuzione, pregano, accendono candele. I giornali «liberal» e le televisioni registrano questo rito, ma a spezzare una lancia contro la pena di morte, nel clima dell'America reaganiana, non sono in molti.

Aniello Coppola

ROMA - «Le concessioni fatte recentemente dal governo di Nicaragua aprono la strada a una soluzione politica del conflitto centro-americano», perché «hanno privato Reagan di ogni pretesto per un intervento militare». Con queste parole, José Peña Gomez, segretario generale del PRD - il partito rivoluzionario dominicano, forza al governo dal 1978 - e vice-presidente dell'Internazionale Socialista, ci ha illustrato la sua posizione sulla grave crisi che investe la regione.

CENTRO AMERICA

Dopo i passi di Managua nessun pretesto per Reagan

Intervista a José Peña Gomez, segretario del partito rivoluzionario dominicano e sindaco di Santo Domingo, in visita a Roma

necessarie per un intervento militare: ha ammassato più di cinquemila uomini circondando il Nicaragua, ha organizzato un vero blocco navale, giacché di blocco si tratta visto che non esistono manovre militari che durino sei mesi. Infine, seguita a dire tutto il suo sostegno ai dissidenti dell'Honduras. L'offensiva militare dei dissidenti, però, è completamente fallita, non hanno trovato alcun appoggio tra la popolazione e attualmente si limitano a compiere atti di terrorismo. Paradossalmente, però, proprio la sconfitta dei ribelli può indurre il governo degli USA a un intervento militare diretto.

collaboratori cubani, negoziati diretti con le forze dell'opposizione interna, sospensione dell'appoggio militare ai movimenti rivoluzionari nel Nicaragua (Frente Sandinista, ndr), congelamento degli armamenti e predisposizione del calendario elettorale.

no muovendo passi significativi in questa direzione. Il governo americano non può non tenere conto di questi elementi. Ripeto: non ci sono pretesti per un intervento militare. Tutto questo l'ho detto di recente a Craxi, a Mitterrand e al vertice dell'Internazionale Socialista. Quali sono state le posizioni che i partiti socialisti latino-americani hanno portato alla recente riunione di Bruxelles? «Nel mio intervento a Bruxelles ho presentato, a nome di tutto il gruppo latino-americano, una richiesta di sostegno alla neutralità permanente dichiarata dal governo del Costa Rica. Abbiamo chiesto una condanna per l'invasione statunitense di Grenada, che si indicano libere elezioni e, soprattutto, una soluzione negoziata per quanto riguarda Nicaragua e El Salvador. Anche per El Salvador la nostra posizione è di rifiuto a una soluzione militare. Propugniamo una

negoziazione che crei le condizioni per convocare libere elezioni. Il ruolo dell'Europa come interlocutore e mediatore è andato crescendo. I paesi latino-americani si rivolgono al Vecchio Continente sempre più spesso. Come sono i rapporti con i vostri fratelli socialisti al governo in Europa? «Molto buoni. In Francia il governo di Mitterrand ci ha donato 200.000 tonnellate di grano ed attrezzature per la nettezza urbana per un valore di 2 milioni di dollari. Abbiamo ottenuto un finanziamento di 25 milioni di franchi per la diga di Rio Blanco e l'impegno da parte francese ad acquistare tabacco dominicano.

In Italia abbiamo firmato un accordo bilaterale di cooperazione nei settori del turismo, della cultura e dell'economia. In questo ambito abbiamo presentato quattro importanti progetti favorevolmente accolti dalle autorità italiane. Il primo riguarda la costruzione di un acquedotto che porterà acqua a 82 comunità nel nord del paese; il secondo la costruzione di un'importante diga e tre mini-centrali; il terzo la fornitura di attrezzature al comune di Santo Domingo; il quarto, infine, la riparazione della diga di Valdez, gravemente danneggiata dal ciclone del 1978. Milano e Lugano, inoltre, apriranno due uffici per la promozione del turismo nel nostro Paese.

A. Rodriguez Jauregui

CILE

L'opposizione in piazza contro la nuova legge che svende le miniere

SANTIAGO DEL CILE - Ancora una volta l'opposizione cilena è scesa in piazza per protestare contro la legge sulle risorse minerarie che è entrata in vigore, nonostante le denunce dei settori dissidenti che l'hanno giudicata contraria agli interessi nazionali. Manifestazioni di protesta organizzate in diversi punti del centro di Santiago sono state subito repressive da contingenti di polizia, appostati fin dalle prime ore del mattino nei punti nevralgici della città, con uso di idranti, sfollagente e granate lacrimogene, mentre si rinnova-

vano ad ogni carica degli agenti gli insulti scanditi dai dimostranti contro il governo. Il ministro delle Miniere, Samuel Lira, ha definito quella di martedì «una grande giornata», riferendosi all'entrata in vigore della legge sulle risorse minerarie, mentre fonti dell'opposizione hanno parlato di «giornata dell'indignazione nazionale». Le manifestazioni, promosse soprattutto dal Movimento Democratico Popolare - il fronte delle sinistre, ma anche da alleanza democratica - hanno originato numerosi scontri con le forze di polizia, con conseguenti

BOLIVIA

Due giorni di sciopero indetti dopo il blocco dei salari

LA PAZ - È in corso in Bolivia uno sciopero generale di 48 ore, indetto dalla Centrale operaia boliviana (COB), come protesta per la decisione del governo di non voler aumentare i salari del mese di dicembre. Il ministro delle Finanze, Fernando Baptista, è stato categorico quando, prima che la COB decidesse di effettuare lo sciopero, ha affermato: «Vi sia o no lo sciopero, non ci saranno aumenti salariali». In questo modo, il ministro vuole difendere la sua politica inflazionistica che comprende una serie di misure già prese e ancora da prendere nel quadro del programma di risanamento economico del Paese latino-americano.

Il governo di Hernan Siles Zuazo ha offerto aumenti salariali ogni volta che l'indice dei prezzi aumentava del 40 per cento, ma questi indici non sono stati accompagnati dall'aumento della produzione, e gli aumenti salariali hanno scatenato l'inflazione, giunta ad un tasso del 300 per cento, che il governo cerca ora di frenare evitando aumenti salariali.

SOCIALISTI

Polemica sulla «crisi» della Internazionale

STRASBURGO - Una prima reazione di europarlamentari socialisti all'intervista rilasciata martedì da Carlo Ripa di Meana sulla «crisi dell'Internazionale Socialista», è venuta ieri a Strasburgo dal socialista Mario Di Dio e dal socialista socialista Mauro Ferri. I due europarlamentari affermano in un comunicato che le valutazioni espresse da Ripa di Meana devono essere considerate «esclusivamente personali». Nel documento i due europarlamentari affermano che il ipotesi di costituzione di un gruppo socialista parli di Strasburgo dopo le prossime europee e «del tutto priva di fondamento». Anche Margherita Boniver ha minimizzato le affermazioni di Ripa di Meana.

G. BRETAGNA

Offensiva «natalizia» dell'IRA?

LONDRA - Polizia in stato di piena allerta in Gran Bretagna per il timore di una nuova «offensiva natalizia» dei terroristi irlandesi dell'IRA-provisional. L'allarme è scattato dopo il rinvenimento di un potente ordigno in una strada di Londra e la esplosione di un'altra bomba in una cabina telefonica stradale di Oxford, che è andata distrutta. L'ordigno di Londra era nascosto in una centralissima via del quartiere di Kensington, ed è stata fatta esplodere dopo che erano state allontanate le migliaia di persone che affollavano le strade. I due attentati non sono stati rivendicati, ma la polizia non ha dubbi sulla matrice IRA.

JUMBO

L'ICAO invita l'URSS a cooperare

MONTREAL - L'ente delle Nazioni Unite per l'aviazione civile (ICAO) ha invitato l'Unione Sovietica a cooperare nell'inchiesta internazionale in corso per accertare tutti i particolari relativi all'abbattimento del jumbo sudcoreano. Il consiglio esecutivo dell'ICAO ha approvato una risoluzione che esorta tutte le parti coinvolte nel grave incidente a cooperare pienamente con l'ICAO fornendo, senza alcuna riserva, tutte le informazioni «al più presto possibile». I 33 membri del consiglio hanno deciso di rinviare al 23 gennaio prossimo la discussione, per dare all'Unione Sovietica modo e tempo di consegnare materiale come le registrazioni delle comunicazioni tra i piloti dei caccia che inseguirono e abbatterono il jumbo della KAL.

Brevi

Mitterrand in Jugoslavia

PARIGI - Il presidente francese François Mitterrand parte oggi per Belgrado per una visita ufficiale in Jugoslavia di tre giorni con la quale intende sottolineare il proprio sostegno alla politica jugoslava di indipendenza tra i due blocchi. Al centro dei colloqui del vertice franco-jugoslavo, il primo dopo quello di Parigi del 1977, saranno la crisi degli euromissili e i rapporti Est-Ovest.

Polonia: Walesa convocato dalla polizia

VARSAVIA - Il premio Nobel per la pace Lech Walesa è stato convocato per le ore 16 di ieri dalla questura di Danzica, ma non si è presentato perché ammalato. Lo ha dichiarato all'agenzia italiana ANSA Danuta Walesa la quale ha riferito che durante il ritorno da Cracovia nei giorni scorsi l'auto di Walesa era stata fermata 13 volte dalla polizia.

URSS: perdonato lo speaker contestatore

MOSCA - Un portavoce ufficiale di Radio Mosca ha confermato ieri che Vladimir Dancov - lo speaker licenziato e internato in un ospedale psichiatrico per aver denunciato nel maggio scorso da microfono dell'emittente sovietica l'evacuazione dell'Afghanistan - è stato perdonato e ha riottenuto il suo posto di lavoro. Il portavoce ha sostenuto che Dancov è stato ammalato e ha detto che egli ha ora ripreso il lavoro, ma non ha più comunque accesso ai microfoni.

Smentiti contatti Mozambico-Sudafrica

ROMA - Il ministero degli Esteri del Mozambico ha smentito, come prive di fondamento, le voci diffuse su un incontro tra il presidente mozambicano e il primo ministro del Sudafrica, precisando inoltre che non esiste alcuna trattativa per accordi di questo genere. Lo riferisce il consolato generale della Repubblica popolare del Mozambico a Roma.

Cina-Vietnam: nessun miglioramento

PECHINO - Tra Cina e Vietnam non sono in corso trattative segrete per migliorare i rapporti tra i due paesi che rimangono tesi come prima. Lo ha dichiarato ieri, in un breve incontro con i giornalisti, un portavoce ufficiale della sezione informazione del ministero degli Esteri di Pechino.

CONTINUA FINO AL 31 DICEMBRE.

Renault 5, da 850 a 1400 cc

SU TUTTA LA GAMMA RENAULT:

Renault 9, 1100-1400-Diesel 1600 cc

PREZZO FERMO FINO ALLA CONSEGNA.

Renault 4, 850-1100 cc

10% DI ANTICIPO.

Renault 11, 1100-1400 cc

48 RATE ANCHE SENZA CAMBIALI, A INTERESSI RIDOTTI.

Renault Fuego, 1600 cc Benzina-Turbo, 2000 cc-TurboDiesel

MASSIMA VALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO DI OGNI MARCA.

Renault 30, 2600 cc-TurboDiesel

GARANTITO DAI CONCESSIONARI RENAULT.

Renault 18, 1400-1600 cc-Diesel-Turbo